

IRRESPONSABILE ATTEGGIAMENTO GOVERNATIVO DOPO 27 GIORNI DI ASTENSIONE DAL LAVORO

Continua lo sciopero all'INPS, INAM E INCIS mentre il governo rifiuta ogni trattativa

Energiche manifestazioni davanti alla sede di via Marco Minghetti - Ferma presa di posizione della CGIL in difesa dei diritti costituzionali - Ridda di minacce e di voci tendenziose propagate da fonti ufficiali

Il governo, proseguendo nella sua linea decisamente negativa contro le giuste rivendicazioni dei parastatali, ha sviluppato ieri la sua azione tendente a spezzare con la forza l'agitazione, inarrestabile e pericolosa, incombente sul fronte dell'INPS, INAM e INCIS. Lo sciopero, che da oggi ha 27 giorni, ha già assunto una portata sindacale e del tutto essenziale sul piano giuridico, rappresentando una nuova, sprezzante, aperta violazione, da parte del governo, dell'art. 40 della Costituzione il quale garantisce il diritto di sciopero a tutti i lavoratori, senza alcuna esclusione.

In sostanza, a quanto si deduce dal comunicato, fatto pervenire al ministero del Lavoro, per la manifestazione del sindacato, i parastatali nell'ufficio di riferimento, in quanto a continuazione della lotta con forza, hanno espresso il loro dissenso. Per quanto riguarda l'INAM, il cedimento — probabilmente temporaneo — sembra esser stato provocato dal fatto che, a seguito della manifestazione, si è venuta a creare una situazione di incertezza, che non si sarebbe risolta con la manifestazione. Il presidente dell'INPS, il presidente dell'INAM, il presidente dell'INCIS, avrebbero assicurato che, se la manifestazione fosse stata autorizzata, non si sarebbero rifiutati di rientrare nelle fabbriche, ma avrebbero continuato a lavorare, con la differenza che, se la manifestazione fosse stata autorizzata, avrebbero potuto essere ascoltati dalle autorità competenti.

In sostanza, a quanto si deduce dal comunicato, fatto pervenire al ministero del Lavoro, per la manifestazione del sindacato, i parastatali nell'ufficio di riferimento, in quanto a continuazione della lotta con forza, hanno espresso il loro dissenso. Per quanto riguarda l'INAM, il cedimento — probabilmente temporaneo — sembra esser stato provocato dal fatto che, a seguito della manifestazione, si è venuta a creare una situazione di incertezza, che non si sarebbe risolta con la manifestazione. Il presidente dell'INPS, il presidente dell'INAM, il presidente dell'INCIS, avrebbero assicurato che, se la manifestazione fosse stata autorizzata, non si sarebbero rifiutati di rientrare nelle fabbriche, ma avrebbero continuato a lavorare, con la differenza che, se la manifestazione fosse stata autorizzata, avrebbero potuto essere ascoltati dalle autorità competenti.

DRAMMATICA SITUAZIONE NELLE AZIENDE I.R.I. DEL MEZZOGIORNO

I licenziati del Vigliena manifestano con le loro donne nel centro di Napoli

Violente cariche della polizia - 30 fermi - Fermento nelle fabbriche minacciate dalla crisi

DALLA NOSTRA REDAZIONE
NAPOLI, 30. — Le vie di Napoli hanno visto ancora una volta i lavoratori del cantiere Vigliena e le loro donne effettuare una spettacolare manifestazione di protesta contro le decisioni dei dirigenti dell'I.R.I. comunicate venerdì scorso nella riunione che ha avuto luogo a Roma, presso il ministero del Lavoro. I poliziotti hanno cercato di soffocare la loro voce di protesta, folti gruppi di donne, mogli, figlie e madri del movimento operaio. Reclamando giustizia, hanno sfilato in corteo e transitato per la centrale via Roma al grido «Pane e lavoro». Attorno alle donne...

no pugnere notizie che negli stabilimenti meccanici di Napoli. La drammatica della situazione si è rivelata appunto questa mattina, quando i licenziati manifestarono con le loro donne nel centro di Napoli. Mentre gli operai del Vigliena convergono nella loro protesta davanti alla stazione della Circumvesuviana ed alle fermate, le donne si sono radunate subito accorsi per soffocare la loro voce di protesta. Folti gruppi di donne, mogli, figlie e madri del movimento operaio. Reclamando giustizia, hanno sfilato in corteo e transitato per la centrale via Roma al grido «Pane e lavoro». Attorno alle donne...



NAPOLI — Un drammatico momento della manifestazione di ieri (Telefoto)

Prosegue a Pontecera l'occupazione della Puccini

PONTECERA, 30. — I 53 operai e operai della fabbrica Puccini continuano a dimorare nella fabbrica che hanno occupato in attesa della chiusura della fabbrica. La CISL-FIM sono ancora nel settore. L'azione è stata autorizzata dal ministero del Lavoro.

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI DELLA C. I. DI NOVOVI

Intervento della polizia a Firenze in aiuto della FIAT e della CISL

Illegale arresto per l'affissione di un manifesto della FIOM autorizzato

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FIRENZE, 30. — Alla vigilia delle elezioni per il rinnovo della C. I. della FIAT di Novovi, il centro di Novovi ha visto un intervento della polizia in aiuto della FIAT e della CISL. Un agente di pubblica sicurezza, che si è presentato alla porta di una casa, ha informato il proprietario che il manifesto della FIOM era illegale. Il proprietario ha risposto che il manifesto era autorizzato dal ministero del Lavoro.

Un agente di pubblica sicurezza, che si è presentato alla porta di una casa, ha informato il proprietario che il manifesto della FIOM era illegale. Il proprietario ha risposto che il manifesto era autorizzato dal ministero del Lavoro.

Un agente di pubblica sicurezza, che si è presentato alla porta di una casa, ha informato il proprietario che il manifesto della FIOM era illegale. Il proprietario ha risposto che il manifesto era autorizzato dal ministero del Lavoro.

IL 2 GIUGNO A REGGIO EMILIA

3000 contadini all'assemblea per la riforma dei patti agrari

L'adesione di personalità politiche, studiosi, artisti, esponenti della C.I.S.L. e delle A.C.L.I.

Oltre tremila mezzadri, fittavoli, braccianti, coltivi, contadini, artigiani, personalità della cultura e dell'arte, uomini e donne di ogni parte politica hanno partecipato alla assemblea per la riforma dei patti agrari, che si terrà a Reggio Emilia giovedì 2 giugno, festa della Repubblica. Prenderanno la parola nel corso di chi ora gli onorevoli Ruggiero Grieco e Vincenzo Milillo.

Il governo ha ripetuto nella giornata di ieri, attraverso comunicazioni ufficiose, le sue ideali intimidazioni nei confronti dei parastatali minacciando l'azione di forza. Il governo ha ripetuto nella giornata di ieri, attraverso comunicazioni ufficiose, le sue ideali intimidazioni nei confronti dei parastatali minacciando l'azione di forza.

Il governo ha ripetuto nella giornata di ieri, attraverso comunicazioni ufficiose, le sue ideali intimidazioni nei confronti dei parastatali minacciando l'azione di forza.

Il governo ha ripetuto nella giornata di ieri, attraverso comunicazioni ufficiose, le sue ideali intimidazioni nei confronti dei parastatali minacciando l'azione di forza.

Le familiari dei lavoratori in lotta convenute a Genova da 20 province

Novella e Maria Maddalena Rossi sottolineano il grande contributo delle donne alle lotte per il lavoro e per la libertà operaia

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GENOVA, 30. — Il messaggio che le madri e le mogli dei lavoratori in lotta hanno portato con sé a Genova, da 20 province, per partecipare all'incontro nazionale di difesa della libertà e del lavoro, è stato raccolto dalle donne di tutta Italia che, in un saluto collettivo, hanno espresso il loro vivo sentimento di solidarietà con le famiglie dei lavoratori in lotta.

Il messaggio che le madri e le mogli dei lavoratori in lotta hanno portato con sé a Genova, da 20 province, per partecipare all'incontro nazionale di difesa della libertà e del lavoro, è stato raccolto dalle donne di tutta Italia che, in un saluto collettivo, hanno espresso il loro vivo sentimento di solidarietà con le famiglie dei lavoratori in lotta.

NEL MONDO DEL LAVORO

PORTABAGLI — Si è svolta a Genova l'assemblea nazionale dell'Associazione nazionale cooperative portabagagli che opera nei centri delle Ferrovie dello Stato.

ALIMENTARISTI — Si sono conclusi a Roma i lavori del Comitato direttivo della Federazione italiana alimentare.

Un premio di 12.000 lire ai lavoratori della FIAT

TORINO, 30. — Oggi nelle sezioni FIAT è stato pagato il premio di 12.000 lire, assegnato dalla direzione generale dell'azienda.

Prosegue lo sciopero all'ILVA di Piombino

Anche nella giornata di ieri i lavoratori dell'ILVA di Piombino hanno proseguito lo sciopero. Le donne dei lavoratori in lotta hanno espresso il loro vivo sentimento di solidarietà con le famiglie dei lavoratori in lotta.

Un grande romanzo di R. L. Stevenson



Illustrazioni di Ugo Attardi

— Si che è morto male, osservò un altro; — a momenti montava in bestia, a momenti cantava canzoni. — Era un uomo di un certo tipo, un certo tipo di uomo. — Era un uomo di un certo tipo, un certo tipo di uomo.

— Allora, ragazzo mio, quanto avevo parlato, lui che la voce si era disgiunta, fissavano ancora svenzo e non mi davano la parola. — Era un uomo di un certo tipo, un certo tipo di uomo.

«Non mi lascerò battere né da Dio né dal diavolo. Non ho mai avuto paura.»

Appendice dell'Unità 51